Comune di Ruvo di Puglia

Città Metropolitana di Bari

Area 10 - Sviluppo Locale, Politiche Giovanili, Cultura, Turismo e Sport

DETERMINAZIONE

n. 221/2026 del 20/11/2026

OGGETTO: ESECUZIONE D.G.C. RELATIVAMENTE ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO PRIVATO CON IL QUALE ATTIVARE UN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 134 DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'EX CONVENTO DEI DOMENICANI DI RUVO DI PUGLIA

In data 20 novembre 2026 nella Residenza Municipale

IL DIRETTORE DELL'AREA

Domenico D'Introno

PREMESSO che:

- il Comune di Ruvo di Puglia, titolare della proprietà della Collezione d'Arte Contemporanea, ha istituito con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 27/11/2014 la Pinacoteca Comunale di Arte Contemporanea presso l'ex Convento dei Dominicani;
- nell'ambito dei finanziamenti disposti dal "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari" (D.C. metropolitano di Bari n. 144 del 30.12.2016) e con Delibera di Consiglio Comunale n.47/2017 del 22.05.2017, il Comune di Ruvo di Puglia ha formalizzato l'intento di operare il recupero ai fini della valorizzazione dell'Ex Convento dei Domenicani;
- tale intervento progettuale, approvato nella sua forma esecutiva con D.G.C. n. n.278/2019 del 11.09.2019, è volto al restauro dell'ex Convento, nonché al miglioramento delle condizioni infrastrutturali, di accessibilità e tecnologico-strumentali consentendo l'allestimento di nuovi spazi museali;
- nell'ambito dell'iniziava di recupero di cui sopra, con atto giuntale n. 258/2019 dell'8/8/2019 e in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari (giusta Racc, n. 3469 del 30/08/2019), è stato approvato l'indirizzo politico-amministrativo finalizzato al "rientro" e alla musealizzazione in forma permanente dei reperti archeologici rinvenuti nel territorio di Ruvo di Puglia presso il primo piano dell'ex Convento dei Domenicani;
- in seno all'approvazione del vigente DUP, il Consiglio Comunale ha già espresso intendimento di perseguire indirizzi strategico-operativi tesi a:
    - ospitare presso l'ex Convento dei Domenicani il Nuovo Museo Archeologico con spazi dedicati alle attività performative e culturali;
    - superare i modelli gestionali esistenti attraverso nuovi modelli di Partenariato Pubblico Privato anche istituzionali;
    - rinnovare e rilanciare l'interesse alla tutela e alla valorizzazione del Patrimonio Archeologico locale;
- con D.G.C. n. 228/2023 del 31.07.2023 questa Amministrazione ha inteso esprimere atto di indirizzo politico-amministrativo favorevole all'avvio di un percorso di valorizzazione integrata del Patrimonio Archeologico- della Collezione d'Arte Contemporanea– del Complesso Architettonico costituito dallo stesso ex Convento dei Domenicani, attraverso un unico modello di valorizzazione, gestione e fruizione, con la finalità di addivenire ad un ecosistema culturale e creativo a vocazione turistica, così come specificato nelle premesse, precisando altresì che all'interno dell'ex Convento si intendono attivare:
    - spazi espositivi che accoglieranno l'offerta di musealizzazione (tra archeologia e arte contemporanea);
    - un laboratorio attrezzato di restauro dei reperti archeologici;
    - un deposito per la custodia e la messa in sicurezza di opere e reperti;
    - aree dedicate all'educazione di infanzia e adolescenza e allo studio da parte di esperti;
    - aree polifunzionali per la produzione e la programmazione artistica multi-disciplinare in cui attivare residenze artistiche permanenti;
    - un laboratorio di produzione digitale e multimediale;
    - servizi accessori (punto ristoro e bookshop) declinati sui fattori identitari del territorio;
- con D.G.C. n. 88/2026 del 01/04/2026 è stato espresso indirizzo politico-amministrativo favorevole alla candidatura della proposta progettuale dal titolo "Ruvo Città d'Arte – un ecosistema culturale nell'ex Convento dei Domenicani" all'Avviso Pubblico "per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali" indetto da Regione Puglia nell'ambito della misura POC «Puglia 2021-2027 | CIPESS 6/2025 | Area tematica 06. Linea di intervento 06.02 Azione "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici"»;

PRESO ATTO che:

- la procedura di comodato dei reperti archeologici destinati al Museo presso l'ex Convento dei Domenicani di Ruvo di Puglia prevede, quale prima fase già calendarizzata entro la fine di novembre 2026, il trasferimento dei materiali dai depositi della Soprintendenza a Taranto ai locali dedicati di Palazzo Simi, in Strada Lamberti a Bari, sede operativa della SABAP Bari;
- sotto la direzione scientifica della funzionaria archeologa Dott.ssa Caterina Annese e della funzionaria Dott.ssa Elena Dellù responsabile dei depositi e delle collezioni, si procederà, con il supporto dell'archeologa Dott.ssa Alessia Amato incaricata dal Comune di Ruvo di Puglia, al completamento della documentazione fotografica e alla selezione dei reperti da sottoporre a restauro, intervento propedeutico al successivo trasferimento negli spazi espositivi e nei depositi museali di Ruvo di Puglia;
- tale programmazione consente di proseguire il procedimento del progetto allestitivo, già definito nel suo impianto scientifico e museografico generale e suscettibile di affinamenti di dettaglio;

RICHIAMATI:

- gli artt. 9, 97 e 118, quarto comma, della Costituzione, in materia di promozione della cultura e tutela del patrimonio storico e artistico, di buon andamento dell'azione amministrativa e di sussidiarietà orizzontale;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), e in particolare:
    - gli artt. 1, 2 e 3, recanti i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato;
    - l'art. 8, in materia di autonomia contrattuale delle pubbliche amministrazioni;
    - gli artt. 94 e 95, in materia di cause di esclusione;
    - l'art. 134, comma 2, che consente alle amministrazioni di attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati per il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato;
    - l'art. 151, comma 3, del previgente d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui l'art. 134 del d.lgs. 36/2023 costituisce prosecuzione, e la relativa elaborazione giurisprudenziale e applicativa;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:
    - gli artt. 1 e 6, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e sulla partecipazione dei privati;
    - l'art. 101, in materia di istituti e luoghi della cultura;
    - l'art. 106, in materia di uso individuale dei beni culturali;
    - gli artt. 111 e 112, sulle attività di valorizzazione a iniziativa pubblica e sugli accordi con soggetti privati;
    - l'art. 115, sulle forme di gestione diretta e indiretta delle attività di valorizzazione;
- il D.M. 21 febbraio 2018, n. 113, recante l'adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e l'attivazione del Sistema museale nazionale;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare gli artt. 11 (accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento) e 12 (provvedimenti attributivi di vantaggi economici);
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), e in particolare gli artt. 55 e 71, comma 3, in quanto applicabili;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e in particolare gli artt. 3, 13, 42, 107 e 147-bis;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riferimento agli artt. 23 e 37;

TENUTO CONTO che:

- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, presentata a Faro il 27-10-2015 (CETS NO. 199), in particolare all'art. 12 - Accesso all'eredità culturale e partecipazione democratica, impegna a promuovere azioni per migliorare l'accesso all'eredità culturale, in particolare per i giovani e le persone svantaggiate, al fine di aumentare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;

- nella nuova definizione approvata dall'International Council of Museum ICOM nell'Assemblea Generale Straordinaria (Praga, 24 agosto 2022) "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze";
- ai sensi dell'art. 115 Codice di settore, le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica sono gestite in forma:
    - diretta (per mezzo di strutture organizzative interne alle amministrazioni, dotate di adeguata autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e provviste di idoneo personale tecnico);
    - indiretta (tramite concessione/appalti a terzi anche in forma congiunta e integrata, da parte delle amministrazioni cui i beni pertengono);
    - puntualizzando che "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali ricorrono alla gestione indiretta al fine di assicurare un miglior livello di valorizzazione dei beni culturali. La scelta tra le due forme di gestione è attuata mediante valutazione comparativa in termini di sostenibilità economico-finanziaria e di efficacia, sulla base di obbiettivi previamente definiti";
- ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 "Disposizioni in materia di beni culturali", le amministrazioni titolari degli istituti e luoghi della cultura, al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti, privilegiano l'affidamento della gestione integrata dei servizi per il pubblico, previsti dall'articolo 117 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, a favore di soggetti in possesso di requisiti tecnici, scientifici e professionali adeguati;

DATO ATTO che:

- la procedura in parola non costituisce procedura di affidamento di appalto di lavori, servizi o forniture né concessione ai sensi del d.lgs. 36/2023, e la selezione avverrà mediante valutazione comparativa a giudizio motivato della Commissione, con facoltà dell'Amministrazione di procedere anche in presenza di un'unica candidatura valida, ovvero di non procedere ad alcuna selezione;
- il presente provvedimento non comporta, allo stato, impegno di spesa né oneri a carico del bilancio comunale, rinviandosi ogni determinazione in ordine a eventuali contributi dell'Ente al processo di valorizzazione ai successivi atti della procedura, secondo quanto previsto dall'Avviso e nei limiti delle disponibilità di bilancio;

VISTI i seguenti documenti, che alla presente si allegano per divenirne parte integrante e sostanziale:

- Avviso Pubblico;
- l'Allegato A all'Avviso – Domanda di partecipazione;
- l'Allegato B all'Avviso – Linee guida per la redazione del progetto di valorizzazione;

RITENUTO pertanto di indire la procedura selettiva e di approvare lo schema di Avviso pubblico unitamente ai relativi allegati, disponendone la pubblicazione per un periodo idoneo ad assicurare la massima partecipazione, in coerenza con il termine di scadenza fissato al 14/01/2027;

VISTO il Decreto Sindacale n. 4 del 26/01/2026 di nomina del sottoscritto quale Direttore dell'Area 10 – Sviluppo Locale, Politiche Giovanili, Cultura, Turismo e Sport;

CONSIDERATO che, con la sottoscrizione del presente atto, si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., e che non sussistono in capo al sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della L. 241/1990;

VISTI:

- il d.lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 107 e 147-bis;
- il d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 8, 94, 95 e 134;
- il d.lgs. n. 42/2004, con particolare riferimento agli artt. 6, 111, 112 e 115;
- la L. n. 241/1990;
- il d.lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento agli artt. 23 e 26;
- lo Statuto comunale e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la D.G.C. n. 228 del 31/07/2023 e la D.G.C. n. 88 del 01/04/2026;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di dare esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 31/07/2023, indicendo la procedura selettiva ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto privato con il quale attivare un Partenariato Speciale Pubblico Privato ai sensi dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. 36/2023, finalizzato alla valorizzazione dell'ex Convento dei Domenicani di Ruvo di Puglia;

2. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i seguenti tre documenti: l'Avviso pubblico per l'individuazione di soggetto privato ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 36/2023 per la valorizzazione dell'ex Convento dei Domenicani di Ruvo di Puglia; l'Allegato A – Domanda di partecipazione; l'Allegato B – Linee guida per la redazione del Progetto di Valorizzazione;

3. di stabilire che le candidature dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 14/01/2027, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comuneruvodipuglia@postecert.it, secondo le modalità dettagliate all'art. 7 dell'Avviso;

4. di disporre la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati all'Albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia – sezione Amministrazione trasparente, per l'intero periodo di apertura dei termini, quale forma di pubblicità idonea ad assicurare la massima conoscibilità della procedura e la più ampia partecipazione;

5. di nominare che il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto Direttore del Sistema Museale di Ruvo di Puglia, Dott. Francesco Picca, come indicato all'art. 11 dell'Avviso;

6. di rinviare a successiva determinazione, da adottarsi dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature, la nomina della Commissione incaricata della valutazione comparativa di merito di cui all'art. 8 dell'Avviso;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né oneri a carico del bilancio comunale e che ogni determinazione in ordine a eventuali contributi dell'Ente al processo di valorizzazione è rinviata ai successivi atti della procedura, nei limiti delle disponibilità di bilancio;

8. di dare atto che la procedura non costituisce affidamento di appalto né concessione ai sensi del d.lgs. 36/2023, che essa non vincola l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di sospenderla, modificarla o revocarla, senza che i partecipanti possano vantare pretese o diritti di sorta, e che l'approvazione del Progetto di Valorizzazione e dell'Accordo di partenariato, all'esito della co-progettazione, è riservata al Consiglio Comunale secondo l'iter delineato all'art. 9 dell'Avviso;

9. di dare atto che in relazione al presente provvedimento si provvederà all'assolvimento degli obblighi di pubblicità, diffusione e informazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE

Dott. Domenico D'Introno
Direttore di Area 10 - Sviluppo Locale, Politiche Giovanili, Cultura, Turismo e Sport

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Ruvo di Puglia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitmente richiamati.